

NEBULA

Giulio Tosti, *organo meccanico*

12 Settembre 2021

ore 17.00

Chiesa di S. Antonio Abate



TAVERNA
MADERNA

NEBULA

Giulio Tosti, *organo meccanico*

12 Settembre 2021 | ore 17.00

Chiesa di S. Antonio Abate

Collegio Universitario don N. Mazza

Via dei Savonarola 176 | Padova

La percezione dei limiti e l'urgenza di affrontarli ci porta a trovare delle soluzioni creative. Qui nasce Nebula: un viaggio nel suono che si lega all'universo introspettivo personale ma crea anche una dimensione spirituale e uno spazio accogliente di condivisione.

Nebula è un progetto musicale che nasce dalla necessità di Giulio Tosti di dare voce al proprio universo musicale senza essere confinato nei limiti tradizionali del proprio strumento e dell'interpretazione del repertorio. L'organo è uno strumento speciale poiché il suo suono è costruito nell'architettura che lo ospita. Questo fa sì che un organista debba sempre adattare la propria immaginazione musicale allo strumento su cui suona. L'esecuzione del repertorio organistico tradizionale si confronta costantemente con questa situazione, che può a volte essere percepita come un limite per la propria libertà espressiva.

Nel momento in cui la base del lavoro è l'esperienza sonora assoluta, il limite diventa il catalizzatore della scoperta, della ricerca, della manipolazione del materiale sonoro. Tutto ciò prende vita in una creazione estemporanea. L'intento è di trasformare lo spazio acustico della chiesa in una galassia di suoni. Galassia che sarà diversa ed unica per ogni luogo.

Nebula deve il suo nome al materiale primario di questa ricerca musicale: l'aria. È evocativo della nube, della nebbia e della nebulosa. L'aria si pone come materiale plastico che assume forme diverse e contrastanti: fasce di accordi, battimenti, monodie espressive, ritmi ipnotici.

Per realizzare questo progetto Giulio Tosti ha approfondito un lavoro di ricerca sulle possibilità degli organi a trazione integralmente meccanica, esplorando universi timbrici inediti e non convenzionali. Attraverso l'utilizzo di tecniche estese legate alla variazione dell'aria distribuita nelle canne, alle microvariazioni di pressione dei tasti, oltre che alla ricerca del controllo di emissione dei ventilabri e all'utilizzo di tecniche percussive (desunte anche da manuali di batteria), trasforma l'organo a canne in una vera "macchina dei suoni". L'impianto musicale alla base di questa ricerca va ben oltre il repertorio organistico e la musica classica, sconfinando in mondi musicali anche distanti dall'organo (come la musica elettronica).

(G. Tosti)

Giulio Tosti (1990) comincia i suoi studi al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli nella classe del maestro Roberto Canali. Nel 2017 ottiene il diploma di vecchio ordinamento di Organo e Composizione Organistica, riportando il voto di 10/10, lode e menzione speciale della commissione. Tra il 2013 e il 2014 frequenta il corso di Improvvisazione Organistica al Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma sotto la guida di P. Theo Flury, organista titolare del monastero di Einsiedeln. È stato inoltre studente dell'ESMD (École Supérieure Musique et Danse Nord de France) nella classe d'organo di Sophie Rétaux. Tra il Settembre e Dicembre 2017 presta servizio come Professeur d'Orgue nella Scuola di Musica di Comines (Lille, Francia). Dal 2018 lavora presso l'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi (ex Discoteca di Stato), svolgendo la mansione di indicizzatore ed entrando a contatto con la ricchissima e storica collezione di reperti audio storici dell'Istituto (raccolte etnomusicologiche AELM ed altri).

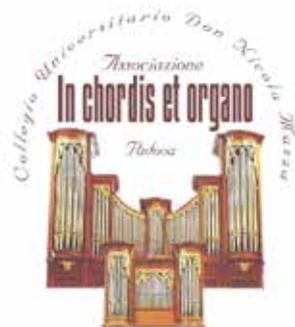
Nel 2017 ottiene il Primo Premio Ex Aequo al Concorso Internazionale "Xavier Darasse" di Tolosa, ad oggi unico italiano ad aver riportato un Primo Premio in questo concorso. Vince inoltre una delle due Borse di Studio al Concorso Organistico Internazionale Rino Benedet di Bibione (VE) nell'edizione del 2015 per la categoria degli organisti non diplomati.

Si esibisce in numerosi festival tra cui: Orgel Matinée nel Duomo di Fulda in Germania nel 2019, "Les concerts de St François" 2018 a Losanna in occasione dell'installazione artistica "Musica degli uccellini" nella chiesa S. François, "Bologna città degli organi" 2018 di Bologna, "Concerti d'organo" 2018 di Fano, "Oloron Orgues" 2018 a Oloron Sainte-Marie. Accanto al repertorio tradizionale Giulio sviluppa anche progetti sperimentali: nel 2019 crea Nebula, un progetto solista di creazione estemporanea che esplora universi sonori inediti e non convenzionali, attraverso l'utilizzo di tecniche estese, trasformando l'organo in una vera e propria "macchina dei suoni". Nel 2019 Giulio si esibisce all'organo positivo nell'ensemble formata da Markus Stockhausen, Daniele Roccato, Ettore Fioravanti ed altri musicisti in occasione della XIII edizione di "Percorsi Jazz" (Conservatorio Santa Cecilia di Roma) diretta da Paolo Damiani. Nel 2018 crea un progetto collettivo di tipo acustico con il nome di Arskimera (organo positivo, flauto traversiere e contrabbasso) che si pone come obiettivo la rielaborazione del repertorio antico e dell'improvvisazione "libera" derivata dal repertorio di musica contemporanea.

Compone musica per organo solo, organo e altri strumenti, musiche per l'immagine e per il teatro. Partecipa a masterclass tenute da Domenico Severin (2013, Champagne, Francia) e Roberto Canali (2012, Rieti). Riceve lezioni da maestri del calibro di Jean Guillou, Jean-Paul Imbert e Thierry Escaich. Segue masterclass e seminari sull'improvvisazione tenuti da Daniele Roccato, Roscoe Mitchell e Gianni Trovalusci, spaziando anche nel mondo dell'improvvisazione accostata alla danza contemporanea.

Ingresso gratuito

Prenotazioni: info@amicimusicapadova.org



Iniziativa parzialmente finanziata con il contributo dell'Università di Padova sui fondi previsti per le iniziative culturali degli studenti